



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Forlì-Cesena

Consiglio Direttivo:

Presidente:

dott. Aulizio Giancarlo

Vice Presidente:

dott. Gaudio Michele

Segretario:

dott. Ragazzini Alessandro

Tesoriere:

dott. Pascucci Gian
Galeazzo

Consiglieri:

dott. Balistreri Fabio

dott. Cancellieri Claudio

dott. Dell'Amore Davide

dott. Di Lauro Maurizio

dott. Galassi Andrea

dott.ssa Gunelli Roberta

dott. Lucchi Leonardo

dott. Maiolo Pasquale

dott. Paganelli Paolo

dott. Ragazzini Marco

dott.ssa Rossi Maria

Antonietta

dott. Sbrana Massimo

dott. Simoni Claudio

Commissione Albo Odontoiatri:

Presidente:

dott. Di Lauro Maurizio

Segretario:

dott. Paganelli Paolo

Consiglieri:

dott. Alberti Andrea

dott. D'Arcangelo Vito

Notiziario OMCeO Forlì-Cesena n. 9

Orari Segreteria Ordine

mattino: dal lunedì al venerdì ore 9.00 -14.00

pomeriggio: martedì – giovedì ore 15.30 - 18.30

sabato chiuso

Contatti

tel. 054327157 fax. 054324940

sito internet: www.ordinemedicifc.it

e mail : info@ordinemedicifc.it segreteria.fc@pec.omceo.it

Convegni e Congressi Corsi ECM

Ordine Medici Forlì-Cesena

Conflitto d'interessi in salute: stato dell'arte e sfide future

**Martedì 18 maggio 2010
ore 20.00 – 23.30**

Sala G. Bezzi, Ordine dei Medici
Viale Bolognesi n. 19 Forlì

**Collegio
dei Revisori dei Conti:**

Presidente:
dott. Tolomei
Pierdomenico

Revisori:
dott. Castellini Angelo
dott.ssa Orlandi Vania

Revisore supplente:
dott. Milandri Massimo

**Commissione
Comunicazione ed
Informazione**

Coordinatore:
Dott. Pascucci Gian
Galeazzo

Dott. Balistreri Fabio
Dott. Cancellieri Claudio
Dott. Dell'Amore Davide
Dott. Milandri Massimo
Dott. Ragazzini Alessandro
Dott. Simoni Claudio
Dott. Gaudenzi Francesco

**Commissione per
l'Aggiornamento
Professionale**

Coordinatore:
Dott. Cancellieri Claudio

Dott.ssa Frattini Fiammetta
Dott. Galassi Andrea
Dott. Milandri Massimo
Dott.ssa Orlandi Vania
Dott. Paganelli Paolo

**Commissione per la
Pubblicità Sanitaria**

Coordinatore:
Dott. Di Lauro Maurizio

Dott. D'Arcangelo Vito
Dott. Milandri Massimo
Dott. Smeraldi Renato

Ore 20.00 – 20.30: **Registrazione partecipanti (ore 21.00 ritiro registro)**

Presentazione

Dott. Giancarlo Aulizio – *Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri di Forlì - Cesena*

Ore 20.30 – 21.00: **Conflitto d'interessi: come la salute può essere minacciata da interessi
commerciali. L'esperienza dell'Università di Bologna**

Dott.ssa Alice Fabbri - *Centro di Salute Internazionale, Università di Bologna*

Ore 21.00 – 21.30: **Analisi critica del problema e proposte di soluzione a livello locale e
internazionale**

Dott.ssa Luisella Grandori - *Pediatra e coordinatrice del Gruppo
"Nograziepaggio"*

Ore 21.30 – 22.00: **Sfide e opportunità dell'informazione indipendente**

Dott. Nicola Magrini- *Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza
Sanitaria, Modena*

Ore 22.00 – 23.00: **Discussione**

Ore 23.00 – 23.30: **Test di valutazione e chiusura lavori**

Sono stati richiesti i crediti ECM

Ordine Medici Forlì-Cesena

Traumatologia dentale

Forlì 22 maggio 2010 ore 8.30 – 13.30

Sala G. Bezzi, Ordine dei Medici
Viale Bolognesi, 19

Intramed

Empatie Epatite B.

Management della patologia: incontri ed esperienze

Forlì 29 maggio 2010 ore 09.15 – 17.00

Hotel Globus City
Via Traiano Imperatore, 4
Info: 02345451 [leggere qui](#)

Ordine Medici Forlì-Cesena

Diagnosi e trattamento delle patologie della laringe

Forlì 8 giugno 2010 ore 20.00
Sala G. Bezzi, Ordine dei Medici
Viale Bolognesi, 19

**Commissione
Regolamento Ordine**

Coordinatore:

Dott. Gaudio Michele

Dott. Di Lauro Maurizio

Dott. Ragazzini Alessandro

Avv. Farolfi Francesco

AUSL Forlì

Dipartimento Toracico

Errori Comuni in anestesia toracica

Forlì 25 maggio 2010 ore 16.00 – 19.00

Sala M. Pieratelli, Ospedale Nuovo Morgagni

Via Forlanini 34

Patrocinii Ordine

AUSL Bologna

**Reperti ecografici borderline, finezze diagnostiche o
complicazioni inutili?**

Milano Marittima, 5 giugno 2010 ore 16.00 – 19.00

Palazzo dei Congressi

Info: 051.6360801 www.dolphinorganization.com

SPIGC

**XXIII Congresso Nazionale della
Società Polispecialistica Italiana dei Giovani Chirurghi**

Forlì, 20-23 giugno 2010

Centro Storico

Info: 0543.446500 <http://www.ceub.it/spigc2010/home.html>

Aggiornamento Professionale

La PEC dell' Ordine finalmente a disposizione di tutti gli iscritti !

E' stata ultimata e definita da pochi giorni la convenzione tra l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Forlì e Cesena ed Aruba per assegnare le caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) agli iscritti.

Diversamente da quanto comunicato fino ad ora, non bisogna dare conferma di adesione all'Ordine ma è necessario seguire i sottoelencati passi per attivare la casella email:

- L'utente accede al portale www.arubapec.it
- Clicca in alto a destra su "convenzioni"
- Inserisce il codice convenzione: **OMCEO-FC-0022**
- Nella pagina successiva deve inserire codice fiscale, cognome e nome
- Il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia
- L'utente dovrà inserire i dati richiesti
- La richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC. Gli stessi documenti vengono inviati all'indirizzo e-mail normale del titolare dopo pochi minuti.

La casella sarà attivata solamente dopo la ricezione via fax della documentazione sottoscritta allegando documento identità al numero di fax 0575-862026.

Per completare questa operazione sono necessari alcuni giorni.

Il servizio di help desk verrà erogato tramite il numero 0575/0500.

La PEC è ufficialmente partita, ma....

Nonostante le roboanti uscite del Ministro sui media per il cosiddetto "PEC-Day" di fine Aprile, a sei mesi dal Decreto Brunetta del 27 ottobre 2009 n.150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n.15, non sembra proprio che le Pubbliche Amministrazioni siano state così solerti nell'allinearsi ai suoi desiderata. E questo nonostante che il mancato assolvimento degli obblighi relativi alla PEC influisca negativamente ai fini della valutazione della performance individuale e organizzativa per la corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti degli uffici preposti.

Delle 51 amministrazioni centrali, infatti, 24 (quasi la metà..) non sono in regola e, tra queste, 5 ministeri, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Guardia di Finanza, le Agenzie delle Entrate e delle Dogane, l'ICE, l'ISS e l'ISTAT. Non va meglio, anzi, tra gli Enti Locali: solo 7 su 20 regioni, 62 su 109 province e 71 comuni capoluoghi su 117 sono in regola. Le Università sono un disastro: solo 17 Atenei italiani su 93 hanno pubblicato almeno una PEC !!! Al primo posto Pavia con 147 PEC, poi Firenze con 95, Roma Tre 54, Brescia 21, Udine 2, Cagliari, Calabria, "Federico II" di Napoli, Seconda Università di Napoli, Perugia, "Mediterranea" di Reggio Calabria, Sannio di Benevento, Teramo, Torino, Trento, Trieste e Verona sono tutte al momento con una sola PEC. Del tutto singolare è poi il fatto che NESSUNA Università telematica italiana abbia adottato almeno una PEC: che degli straordinari vantaggi derivanti dall'adozione, in massa ed in maniera coatta, non siano del tutto convinti proprio coloro i quali sono sempre stati definiti come quelli col pallino del computer? Ma il settore che maggiormente spicca per negligenza è il nostro, quello della sanità: solo 23 ASL su 148 hanno una PEC ! E questi, secondo i nostri illuminati rappresentanti, dovrebbero essere i soggetti con i quali i MMG dovrebbero quotidianamente dialogare inviando dati e quant'altro? Questo desolante quadro, puntigliosamente accertato da DigitPA nel corso di una capillare ricognizione presso tutte le PA, pare abbia scatenato le ire di Brunetta che, minacciando fuoco e fiamme, ha immediatamente attivato l' Ispettorato della Funzione Pubblica. Possiamo immaginare le giustificazioni delle ASL agli ispettori ministeriali, legate a vari problemi di attrezzature, personale, spese, ecc. ecc. E comunque, tutto il mondo è paese: il Distretto

sanitario di Boston, forse il lembo di terra più tecnologicamente avanzato al mondo, pare abbia impiegato "solo" cinque anni e qualche miliardo di dollari d' investimenti infrastrutturali, per mettere in rete le sue strutture sanitarie.

In questo momento è possibile controllare l' avanzamento della situazione PEC presso la Pubblica Amministrazione sull' apposito sito governativo <http://www.paginepecpa.gov.it/> Buon divertimento a tutti i colleghi.

Certificati di Malattia on Line: comunicato stampa FNOMCeO del 3 Maggio 2010

(dal sito della FNOMCeO): Come già preannunciato, il Ministro Brunetta ha firmato una circolare che dà indicazioni sull'applicazione delle norme relative alle responsabilità ed al regime sanzionatorio del medico nelle certificazioni di malattia (art 55 quinquies del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, introdotto dal Decreto Legislativo n. 150 del 2009). "Tali note esplicative – ha commentato il presidente della FNOMCeO, Amedeo Bianco – sono il prodotto condiviso di un lungo e delicato lavoro della FNOMCeO presso il Ministero, nell'unica sede di confronto istituzionale aperta su questi temi". "Sono dunque particolarmente lieto – ha continuato Bianco – che questo primo risultato venga valutato positivamente, seppur con qualche distinguo, da tutte le OO.SS. mediche intervenute a commento della circolare in oggetto. Questo primo passo ci incoraggia a proseguire nella nostra azione finalizzata a promuovere una revisione legislativa della norma laddove viene prevista una sorta di automaticità tra sanzione penale e sanzione disciplinare - deontologica; questo alla luce di una consolidata ed autorevole giurisprudenza, che invece riconosce un'ampia autonomia procedurale e decisionale alla funzione disciplinare degli Ordini professionali. Abbiamo riscontri positivi in tal senso e la nostra attenzione resta alta al fine di conseguire anche questo obiettivo".

Garante Privacy UE: serve un quadro giuridico a prova di futuro

(da un articolo di Alessandra Talarico per www.key4biz.it del 30 Aprile) In un discorso nell'ambito della conferenza dei Commissari europei della Privacy, il Garante europeo Peter Hustinx ha sottolineato la necessità, per la UE, di elaborare politiche più ambiziose in materia di protezione dei dati, per evitare il rischio di una "crescente perdita di pertinenza ed efficacia della tutela delle informazioni in una società sempre più guidata dalle trasformazioni tecnologiche e dalla globalizzazione". Un quadro giuridico realmente efficace, secondo Hustinx, dovrebbe innanzitutto puntare sull'integrazione dei concetti di "privacy by design" e "privacy by default" nella realizzazione dei prodotti e dei servizi ICT (Information and Communications Technology), convergenza tra informatica e telematica nella trasmissione di informazioni. Bisognerebbe inoltre dare maggiori responsabilità ai titolari del trattamento dei dati e poteri esecutivi più forti alle autorità che si occupano della protezione dei dati. Questi ultimi dovrebbero disporre di risorse sufficienti per esercitare i loro compiti di monitoraggio e, se necessario, imporre il rispetto delle leggi a protezione dei dati. A luglio dello scorso anno, la UE ha lanciato una consultazione sul futuro dell'attuale quadro normativo sulla protezione dei dati, per cercare di rispondere alle nuove sfide poste in essere dalle tecnologie digitali e dalla globalizzazione. La consultazione è stata motivata anche dall'adozione del Trattato di Lisbona, che richiede una rielaborazione della struttura del quadro giuridico per la protezione dei dati. Uno dei contributi più rilevanti per la consultazione è stato quello presentato da Article 29 Data Protection Working Party e dal Working Party on Police and Justice. Il messaggio centrale di questo contributo è che i principi fondamentali della protezione dei dati sono ancora validi, nonostante le nuove tecnologie e la globalizzazione. Tuttavia, bisognerebbe applicare meglio le norme esistenti. Le conclusioni della Commissione UE dovrebbero arrivare a fine anno e dovrebbero includere una revisione della direttiva UE sulla protezione dei dati (direttiva 95/46/EC). *Commento della Redazione del Notiziario: Nonostante l' eccessivo "tecnicismo" di questo articolo, emerge chiaramente la perplessità per la situazione attuale, che permette tanti vantaggi a pazienti e medici, nonché a tutto il funzionamento del Servizio Sanitario, ma che sembra non tutelare completamente i dati sensibili dei pazienti, come da più parti viene indicato e temuto.*

Incremento di lipidi durante transizione menopausale

In coincidenza del termine dei cicli mestruali, le donne andrebbero incontro a un sostanziale aumento dei livelli plasmatici di alcuni lipidi. Lo sottolineano gli autori di Swan (Study of Women's Health Across the Nation), un'indagine prospettica apparsa su "Journal of American College of Cardiology" alla fine dell'anno scorso, riguardante oltre 3,300 donne di differente etnicità, che ha consentito di evidenziare, per la prima volta, l'associazione tra incremento di fattori di rischio cardiovascolare e transizione menopausale. I ricercatori del Department of Epidemiology, University of Pittsburgh in Pennsylvania, hanno utilizzato due differenti approcci: un modello lineare basato sull'invecchiamento anagrafico oppure una combinazione di modelli lineari basata sul deterioramento dell'ovaio. In sintesi, i livelli di colesterolo totale, Ldl e apolipoproteina B sono aumentati, in maniera sostanziale e senza differenze tra i gruppi etnici, nell'intervallo di un anno comprendente il periodo precedente e successivo alla fine dei cicli mestruali, consistentemente con i cambiamenti indotti dalla menopausa. Altri fattori di rischio sono invece apparsi correlati all'invecchiamento anagrafico. (*J Am Coll Cardiol*, 2009; 54: 2366-2373)

Lo smog può scatenare appendicite

L'inquinamento atmosferico non causa solo tosse, asma e problemi respiratori. In uno studio pubblicato sul 'Canadian Medical Association Journal' si è concluso che lo smog può scatenare... l'appendicite negli adulti. La ricerca, condotta da studiosi dell'Università di Calgary, dell'Università di Toronto e di "Health Canada", ha esaminato 5.191 persone finite in ospedale in Canada con questo problema. Il 52% dei ricoveri era avvenuto tra aprile e settembre, i mesi più caldi dell'anno nel Paese nordamericano, durante i quali le persone trascorrono più tempo all'aperto. Utilizzando i dati relativi all'inquinamento dell'aria in Canada, gli scienziati hanno determinato il livello di ozono, anidride carbonica e altri inquinanti insieme alla temperatura, giorno per giorno. Scoprendo una correlazione tra gli alti livelli di 'veleni' nell'aria e l'incidenza di appendicite. Inoltre si è visto che questo problema colpisce più spesso gli uomini, e questo per ragioni inspiegabili. Forse sono più suscettibili agli effetti dello smog perché sono più spesso impegnati in lavori all'aperto, hanno ipotizzato gli autori. Ignoto anche il motivo dell'effetto dell'inquinamento dell'aria sul rischio di appendicite. I ricercatori suggeriscono che gli inquinanti possano scatenare risposte infiammatorie e raccomandano l'esigenza di ulteriori studi per determinare il legame

Psoriasi, primi sintomi dalle unghie.

I sintomi della psoriasi si riconoscono dalle unghie, e sembra che questo campanello d'allarme sia spesso ignorato dai dermatologi. E' quanto è emerso da un recente incontro sulla Psoriasi, patologia della pelle invalidante ma non infettiva che in Italia colpisce circa 3 milioni di persone. Sergio Chimenti, direttore della Scuola di specializzazione in Dermatologia e Venereologia dell'Università di Roma Tor Vergata, ha sottolineato come l'unghia sia un segnale di anticipazione della malattia che, riconosciuto in tempo, aumenta l'efficacia della terapia. Sintomi come piccole punteggiature digitiformi sulla superficie dell'unghia, distacco della parte terminale e un aspetto a macchia d'olio che dà il colore giallastro non vanno sottovalutati: "Purtoppo però, quasi nessun medico controlla le unghie", ha commentato Chimenti, che ha anche presentato i risultati dell'arrivo sul mercato di un anticorpo monoclonale immunodepressore, che ha dato risultati addirittura al di là delle aspettative. L'anticorpo monoclonale infliximab assicura un controllo dell'infiammazione più efficace e ha il vantaggio di essere somministrato per infusione'. Dati Gfk-Eurisko confermano il successo del farmaco: il 62% dei pazienti ha valutato molto positivamente la sua efficacia, con un miglioramento di tutte le dimensioni del vivere quotidiano, soprattutto grazie a una riduzione del dolore a livello articolare. Anche i medici dei centri Psocare - le 154 strutture in Italia specifiche per la diagnosi e la terapia della psoriasi - hanno valutato il farmaco positivamente

Il cattivo umore fa le ossa deboli

Alle già numerose evidenze di legame tra depressione e ridotta densità ossea (BMD) si aggiungono i risultati di una metanalisi che ha permesso di considerare un campione di 2.327 soggetti depressi confrontati con 21.141 controlli. Gli autori hanno rilevato l'associazione tra la depressione e BMD, che si manteneva in tutti i punti di misurazione (vertebre, anca e avambraccio) ed era più marcata tra le donne. Proprio tra queste il legame era più evidente nelle fasce più giovani non ancora in menopausa e si perdeva nei casi in cui la depressione era stata definita mediante questionari di autovalutazione da parte delle pazienti. Solo nei casi di diagnosi di depressione maggiore posta da uno psichiatra con i criteri del DSM la BMD era significativamente bassa. Gli studi finora realizzati erano troppo piccoli per convincere le autorità sanitarie a riconoscere nella depressione un fattore di rischio di calo della densità minerale ossea. Ma i 23 studi selezionati nella metanalisi rappresentano una base sufficientemente ampia per giustificare, secondo gli autori, un controllo periodico dei valori di BMD e una profilassi antiosteoporotica nelle pazienti con depressione maggiore diagnosticata dallo psichiatra. (*Biol Psychiatry*. 2009 Sep 1;66(5):423-32)

Sindrome da scrivania addio

Addio a torcicollo, mal di schiena e dolorini vari, tipici delle molte ore passate davanti al pc. Per le lavoratrici afflitte dalla 'sindrome da scrivania', caratterizzata da dolori ricorrenti al trapezio (il muscolo fra spalle e collo) un team di ricercatori danesi ha messo a punto e sperimentato cinque esercizi ad hoc, da eseguire per venti minuti almeno tre volte a settimana. Spesso la mialgia del trapezio è causata da posizioni errate di tastiera o monitor, che costringono a tenere una postura innaturale per ore. Il risultato è che oltre la metà delle donne che fanno un lavoro d'ufficio soffre spesso di dolori al collo, e due terzi sono afflitte da mal di schiena ricorrente. Il team di Lars Andersen, del National Centre for the Working Environment, e i colleghi dell'Istituto di medicina dello sport di Copenhagen e dell'University of Southern Denmark di Odense (Danimarca) hanno testato su un gruppo di lavoratrici l'effetto cinque esercizi specifici, illustrando poi i risultati sul 'Journal of Applied Physiology'. Nella ricerca, durata 10 settimane, sono state coinvolte 42 donne con lavori sedentari, tutte afflitte da frequenti dolori nell'area del collo e fastidi al trapezio. I ricercatori hanno diviso le cavie umane in tre gruppi: il primo ha eseguito una serie di cinque esercizi con i manubri (sollevamento a braccia alternate, sollevamento a braccia tese per allenare le spalle, volare prono per il deltoide posteriore, tirate al mento con i manubri e sollevamento inverso). Si tratta di esercizi pensati per rinforzare le spalle e i muscoli della schiena, incluso il trapezio, che le 'cavie' hanno eseguito tre volte a settimana per venti minuti. Un altro gruppo ha eseguito un allenamento generico sulle due ruote, pedalando sulla cyclette 20 minuti, per tre volte a settimana. Mentre l'ultimo gruppo di volontarie ha seguito una serie di consigli su postura, dieta salute e gestione dello stress, per un totale di un'ora a settimana. Il tutto senza fare alcuna attività fisica. I ricercatori hanno analizzato e testato tutte le lavoratrici, prima e dopo lo studio, misurando forza e velocità con cui eseguivano gli esercizi e ottenendo anche campioni di biopsia muscolare per valutare l'effetto dell'allenamento sulle fibre nervose. Infine hanno comparato anche i livelli di dolore. Nello studio danese l'allenamento sulle due ruote, pur benefico in generale, non influiva sui malanni da scrivania. Al contrario i cinque esercizi con i manubri hanno migliorato forza, rapidità, numero di fibre muscolari di tipo II delle lavoratrici, riducendo anche il dolore alla schiena. Insomma, secondo gli scienziati questi cinque esercizi possono aiutare le donne che soffrono di mialgia del trapezio (*J Appl Physiol* 107: 1413-1419, 2009).

Veleno di ragno contro l'impotenza ?

All' American Heart Association's Conference on High Blood Pressure Research di Chicago 2009 è stato presentato uno studio su una tossina di un ragno brasiliano, da cui gli studiosi sperano di ottenere un nuovo farmaco contro l'impotenza. Quando punge, infatti, il ragno Phoneutria nigriventer provoca un'erezione dolorosa che dura parecchie ore. Il fenomeno è talmente intenso da provocare danni irreversibili. Infatti, esito della puntura può essere l'impotenza. Ma, potendolo dosare, l'effetto potrebbe diventare terapeutico. Per questo un gruppo di ricercatori statunitensi e brasiliani guidati da Kenia Pedrosa Nunes, del Medical College di Augusta, in Georgia, ha provato a isolare la tossina, a purificarla e iniettarla a topi che per una grave forma di ipertensione risultavano impotenti. Il sistema ha funzionato e le erezioni, per lo meno negli animali da laboratorio, si sono normalizzate...